

NAZIONALIZZARE, QUI ED ORA

Un appello per costruire la mobilitazione di ottobre

Il crollo del ponte Morandi a Genova, con il suo tragico bilancio di vite umane, ha mostrato a tutti quanto esaltare le privatizzazioni servisse a coprire un unico vero scopo: far realizzare immensi profitti a poche famiglie del capitalismo italiano, a scapito della sicurezza collettiva, delle nostre finanze, e dei posti di lavoro. Autostrade, ILVA, Alitalia, Telecom, solo per citare i casi più famosi: migliaia e migliaia di esuberanti, aziende portate al fallimento.

Genova dimostra, più che simbolicamente, quanto lo slogan "privato è bello", così in voga dai primi anni '90 in poi e declinato da tutti i governi che da allora si sono succeduti alla guida del nostro paese, sia stata una vera e propria truffa, perpetrata ai danni della collettività. Come lo sono del resto tutte le cosiddette grandi opere, dal ponte di Messina al TAV al TAP, solo per citarne alcune tra le più inutili e dannose, agognate dai padroni del cemento e sollecitate dall'Unione Europea che ha fatto delle privatizzazioni uno dei suoi mantra più importanti.

Il vergognoso abbandono che avvolge i paesi del terremoto, lo stallo nelle grandi vertenze ILVA e Alitalia, il degrado della rete autostradale, la devastazione dei servizi pubblici e dei territori, impongono ormai scelte immediate e decisive.

La strada delle nazionalizzazioni, che porti con sé anche una nuova e diversa concezione del modello di sviluppo, che preveda partecipazione delle comunità e controllo popolare, salvaguardia del territorio, del bene comune, del lavoro NON ammette più ritardi, né tentennamenti da parte di questo governo. Governo di cui fa parte una forza come la Lega che in passato ha sottoscritto concessioni e, come tutti gli altri partiti, ha preso soldi da Autostrade, votando come gli altri il decreto Salva-Benetton e che oggi, non a caso, frena sulle ipotesi di ripubblicizzazione del settore.

Occorre quindi mobilitarsi perché la richiesta di nazionalizzazione che è venuta dal basso e che è stata populisticamente evocata dal Governo, sia effettivamente esaudita, per rimettere in campo, qui ed ora, il rilancio del lavoro pubblico come rilancio dei servizi sociali a partire da sanità, istruzione, abitazioni, del carattere pubblico dell'acqua, per sottrarli agli appetiti dei privati e degli speculatori, con un piano di finanziamento, assunzioni e di reinternalizzazioni che porti al superamento del precariato.

Per questo rivolgiamo un appello a tutte le forze sociali, politiche, ai comitati dei territori, alle lavoratrici e ai lavoratori, alle/ai precarie/i, per costruire insieme entro settembre un'assemblea nazionale a Genova e una grande manifestazione il 20 Ottobre a Roma.

Per difendere il territorio, i servizi, la salute, il lavoro, per fare sentire la voce di chi in questi anni di crisi ha pagato tutto con aumento dello sfruttamento, delle tariffe, dell'inquinamento.

NAZIONALIZZARE QUI ED ORA!

4 settembre 2018

Primi firmatari:

Sergio Cararo **Eurostop**

Viola Carofalo **Potere al Popolo**

Mauro Casadio **Eurostop**

Giorgio cremaschi **Potere al Popolo**

Nicoletta Dosio **No TAV**

Eleonora Forenza **Eurodeputata PRC - Potere al Popolo**

Carlotta Guaragna **As.I.A. USB - Torino**

Pierpaolo Leonardi **USB**

Guido Lutrario Federazione del Sociale **USB**

Daniela Mencarelli **USB Pubblico Impiego**

Maria Vittoria Molinari **As.I.A. USB - Roma**

Francesco Piccioni **Contropiano**

Salvatore Prinzi **ex OPG Napoli**

Francesco Rizzo **USB ILVA**

Francesco Staccioli **USB Alitalia**